

Associazione Berlinguer Milano - ilponte.it

Laboratorio Berlinguer Milano

associazioneberlinguermilano@gmail.com

Il Pci a Milano: un'altra storia

@@@@@@@aa

Novembre 2025:

1. in pieno centrismo degasperiano e scelbiano l'esperienza del Convitto Rinascita di Milano, la nostra iniziativa del 19 novembre
2. non solo ricordo e presenzialismo celebrativo dalla nostra associazione partigiana...
3. nucleare in Italia: quale futuro ci aspetta?
4. non volevo scrivere niente sulla buffonata imbarazzante...
5. quali valori, quale morale per chi continua a far massacrare con le armi europee...
6. ehi, elettore della Campania...

E' possibile seguire in tempo reale i nostri post, testi e riflessioni varie direttamente sul nostro sito aggiornato appositamente

le ultime nostre news e riflessioni: [ottobre2025](#) - [settembre 2025](#) - [giugno 2025](#) - [maggio 2025](#) - [aprile 2025](#) - [marzo 2025](#) - [febbraio 2025](#) - [gennaio 2025](#) e quelle [del 2024](#)

Tutte le nostre iniziative (video e testi) con un'altra storia del Pci a Milano

#laboratorioberlinguermilano - #pcimilano

Questa news viene spedita ad oltre duemila indirizzi. Altri che vogliono riceverla ci mandino una mail; chi vuole togliersi risponda con cancella in oggetto. Chi vuole aiutarci (siamo un collettivo di lavoro fatto di volontari e militanti...) con qualche sottoscrizione o nel migliorare la nostra proposta e la relativa comunicazione si faccia sentire, sapete come trovarci.

@@@@@@@aa

1.

IL CONVITTO RINASCITA DI MILANO: LA SCUOLA DEI PARTIGIANI.

UN ESPERIMENTO DI SCUOLA LIBERA DEMOCRATICA E AUTOGESTITA nel pieno del centrismo degasperiano e della repressione scelbiana.

Il confronto dentro il Pci tra la prima scissione a sinistra del dopoguerra (Azione Comunista) e la svolta del 1956 con "la via italiana al socialismo".

La nostra iniziativa di mercoledì 19 novembre alle ore 17,00 in ChiAmaMilano via Laghetto 2, Mm Duomo con:

Nunzia Augeri, Gabriele Coccia, Alexander Hobel, Guido Memo, Giuseppe Natale e Paolo Pinardi.

<https://www.patriaindipendente.it/terza-pagina/librarsi/i-convitti-della-rinascita-alle-radici-partigiane-della-scuola-anticipando-la-costituzione/>

Il decennio centrista con le relative derive antioperaie e clericofasciste fu superato grazie anche all'intelligenza politica e riflessione teorica dei partiti della sinistra e del movimento operaio.

Oggi dopo un primo quinquennio che rischia di diventare decennio...:

Il periodo centrista dal 1948 al 1956 è uno dei meno studiati e dei più difficili per l'intera sinistra: certo c'è la risposta di massa all'attentato a Togliatti, il movimento di occupazione delle terre nel meridione e nella bassa padana dei contratti bracciantili, la sconfitta delle legge truffa, ma rimane un periodo di grande difficoltà per l'intero movimento; soprattutto è la sconfitta operaia nelle grandi fabbriche del nord con le elezioni delle commissioni interne a dare il segno negativo e a mettere in discussione uno dei capisaldi dell'insediamento sociale del Pci.

Il rischio di un assorbimento della classe operaia, del mondo delle fabbriche e della produzione industriale dentro quel boom economico da poco scoppiato e che fa fuoriuscire l'Italia dal disastro dell'immediato dopoguerra è evidente (per non parlare del piano Marshall lanciato nel 1947 che stava dando i suoi frutti in termini di modernizzazione industriale e di nuovi mercati in funzione anticomunista): da qui una discussione dentro la sinistra ma soprattutto dentro il Pci ovvia, naturale anche se in certi momenti aspri.

La situazione si complica con la fuga di Giulio Seniga con la cassa dei finanziamenti straordinari provenienti dall'Urss che pensa in questo modo di aiutare le posizioni e argomentazioni operaiste di Pietro Secchia

(come uscire da un'impasse e da un isolamento dovuto non solo all'avversario ma anche all'immobilismo, ad un eccesso di realismo e a una disorganica resistenza del Partito) ma in realtà le danneggia ulteriormente per l'assurdità del gesto.

Ma tutto precipita con la rivolta ungherese e la discussione nel Pcus del dopo Stalin che mettono in crisi il riferimento internazionalista del campo socialista con la sacrosanta battaglia per la pace che permetteva importanti vittorie e allargamenti a cui ci si era aggrappati anche per reggere l'isolamento interno.

La via italiana al socialismo elaborata da Togliatti all'ottavo congresso del 1956 naturale conseguenza delle scelte precedenti del partito nuovo, della democrazia progressiva, della centralità operaia e dei valori resistenziali della costituzione permette al Pci di uscire dall'isolamento da un punto di vista teorico e strategico tenendo insieme le diverse anime del partito e mantenendo un legame seppur critico con il mondo socialista.

La corrente interna di Azione Comunista nasce con la lettera ai delegati della Conferenza operaia del gennaio 1955 e prosegue per tutto l'anno e quello successivo con volantini alla base operaia e alle sezioni del pci soprattutto a Milano fino al giugno del 1956 quando viene pubblicato il primo numero della rivista Azione Comunista che decreta l'espulsione dei promotori a cominciare da Luciano Raimondi, direttore del Convitto Rinascita di Milano.

Qui trovate l'articolo di Luciano Raimondi sull'Unità del dicembre 1955 a conclusione della battaglia da lui capitanata contro lo sfratto del Convitto dalla sede prestigiosa di via Zecca Vecchia che aveva coinvolto l'intero partito e l'intera città, quella sette mesi dopo con la sua espulsione dal partito per la pubblicazione della rivista Azione Comunista (giugno 1956) e quelle di Rinascita (agosto-settembre 1956) con il commento durissimo di Togliatti ...

www.ilponte.it www.centrostudilucianoraimondi.it #pcimilano

@@@@@@@
2.

[Non solo ricordo e presenzialismo celebrativo...](#)

Peccato che non abbia avuto il risalto necessario il bel documento approvato venerdì scorso dal Comitato nazionale dell'Anpi: <https://www.patriaindipendente.it/.../anpi-nostro-tempo.../>che non sia stato pubblicato ad esempio da Anpi provinciale di Milano. Farebbe bene a tutti gli iscritti a cominciare dalla segreteria provinciale una riflessione serena su quanto accaduto e la conseguente nuova fase che si apre.

Anche se lungo, vale la pena leggerlo. Rappresenta il che fare di una associazione autonoma come la nostra che si rende conto del vuoto politico e si prepara (come del resto già fatto in questi mesi) a essere protagonista dentro il movimento contro le guerre, contro il genocidio e per soluzioni di pace che coinvolgano i popoli interessati andando oltre a quelle dei potenti e ricchi affaristi...

Insomma non solo ricordo, valori e presenzialismo celebrativo (molto importanti ma non bastano se non fatti vivere dentro le grandi contraddizioni odierne) anche perchè poi in ogni caso i movimenti quando scoppiano ti trascinano: vedi Milano con una segreteria provinciale che ha dovuto velocemente abbandonare il suo rapporto inerte con la comunità ebraica (una delle più retrive) e la sua subalternità al mainstream milanese fatta di indifferenza verso una città per soli ricchi, per poi essere giustamente costretta a dare la solidarietà al Leoncavallo sfrattato contro la città dei padroni e dei fondi: ci avrebbe fatto piacere magari in questi 20 anni altrettanta solidarietà nei nostri confronti con la nostra sede a rischio svendita e sgombro...

[Ma torniamo ad alcuni passaggi significativi del documento.](#)

Su queste basi intendiamo operare nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, e a tal fine abbiamo promosso assemblee regionali dei comitati provinciali, nella prospettiva — a partire da questo documento — di una riflessione comune, di un orientamento e di una guida per l'azione.

[#pace #costituzione #politica #memoria](#)

Ci è stato segnalato invece, anziché dare forte visibilità e attenzione al documento, la solita contrapposizione del vice presidente nazionale dell'Anpi (<https://www.patriaindipendente.it/.../palestina-dalla.../>)nel solito politichese tra il detto e non detto, con tante ovvietà e conferme ma sostanzialmente per un Anpi meno presente nei movimenti e di più invece nel quadro politico odierno... In linea del resto con l'atteggiamento mainstream di Anpi Milano di cui è importante dirigente, oltre a presidente della commissione politica

nell'ultimo congresso dove si è rifiutato di pubblicare gli atti congressuali che contenevano alcuni importanti odg approvati del congresso stesso.

@@@@@@@

3.

Un'alleanza tra Milano e territori, tra scienza e democrazia, tra lavoro e giustizia ambientale e sociale, tra etica ed economia di pace è il percorso che cerca di tracciare il Convegno di sabato 22 novembre 2025 "NUCLEARE IN ITALIA: QUALE FUTURO CI ASPETTA?".

Il Convegno si tiene in sala Buozzi presso la Camera del Lavoro in Corso di Porta Vittoria 43 a Milano, si svolge in due sessioni: mattina dalle ore 10 alle 13, pomeriggio dalle 15 alle 17,30, ed è promosso da molte associazioni che intendono sostenere la prospettiva delle energie rinnovabili come valida alternativa sia alle fonti fossili che al rischio del ritorno del nucleare civile in Italia.

Rischio da non sottovalutare visto che l'attuale Governo sta portando al voto del Parlamento un Disegno di Legge Delega che ripropone la costruzione di nuove centrali nucleari sul territorio nazionale, centrali sempre a fissione come quelle bocciate dal Referendum del 2011 e senza aver prima risolto il problema di dove collocare le scorie radioattive prodotte dalle vecchie centrali.

La lotta ai cambiamenti climatici è una cosa seria ed urgente. La decarbonizzazione complessiva dell'intero sistema produttivo e dei consumi richiede l'alleanza di ampie forze sociali e la conversione all'ecologia integrale di cultura, strategia e programmi da parte delle forze politiche e delle nostre Istituzioni elette.

Per questo una parte del Convegno è dedicata al confronto con le forze politiche che intendono impegnarsi in questa direzione.

da Mario Agostinelli

@@@@@@@

4.

Non volevo scrivere niente sulla buffonata, goffa e imbarazzante, del governo Meloni che salta al grido di "chi non salta comunista è". Non volevo scriverne perché mi fa davvero troppa rabbia pensare ad una classe politica così squalificata, così ignorante e così becera. Ma poi non riesco a trattenermi e almeno un paio di considerazioni vorrei farle. Il Partito Comunista Italiano ha governato l'Italia, insieme agli altri partiti del Cln, dal giugno del 1944 al maggio del 1947, avendo un ruolo decisivo nella liberazione del nostro paese e nella costruzione di un nuovo Stato Repubblicano... Alessandro Volpi

da Marco Landucci

@@@@@@@

5.

LA DIPLOMAZIA DEL : CHI VUSA PUSEE LA VACA L'È' SUA.

La Signora Kallas, Alto Rappresentante Europeo per la politica estera pratica la sottile arte della diplomazia utilizzando una tecnica ben nota nei fori boari della Brianza:" Chi vusa pusee' la vaca l'è sua" (per i non lombardi: chi urla di più si aggiudica la mucca), tecnica praticata anche nel nostro Paese da esponenti politici quali Salvini, Calenda ed altri. la signora Kallas è stata primo ministro dell'Estonia, Paese nordico di indubbio fascino, che conta gli stessi abitanti della Città di Milano. Il suo partito ha raccolto, alle ultime elezioni politiche i voti che il PD raccoglie nella città di Milano (160.000) Forte di questo consenso la signoria Kallas esorta 600 milioni di cittadini europei a prepararsi alla guerra, anche se il suo compito di capo della diplomazia consiste nel cercare di preservare le ragioni della pace. Io sono ostinatamente europeista ma mi domando come possa stare in piedi un'Unione così schizofrenica ove incarichi di alto rilievo vengono affidati senza mandato e controllo democratico a figure che fanno "colore" e, contemporaneamente, rimane in vigore il diritto di voto su vicende anche insignificanti da parte di ogni singolo stato per minuscolo che sia. Mentre chiaro che presto si andrà a sbattere. https://www.repubblica.it/.../kallas_europa_guerra.../

da Amarildo Arzuffi

QUALI VALORI, QUALE MORALE, QUALI PRINCIPI UMANI GUIDANO QUELLA GELIDA DONNA, CHE CONTINUA A FAR MASSACRARE MIGLIAIA DI PERSONE CON LE ARMI EUROPEE? E CON LEI TUTTI QUEI CAPI EUROPEI E QUEI PARLAMENTARI CHE HANNO VOTATO PER LE ARMI...

da Luciano Bagoli

@@@@@@@

6.

Pssst psst....ehi, elettore della Campania...la vuoi una rateizzazione novantennale delle cartelle esattoriali per le tasse che non hai mai pagato? No. Beh, allora un bel condono per la tua casetta abusiva costruita sui Campi Flegrei? No. Ah, che ne diresti di 100 euro sulla tua patetica pensioncina? No. Eccheccazzo, allora dillo che sei un povero comunista non saltellante....

da [Francesco Rizzato](#)